

Mss. 138

Sec. XVII seconda metà - XVIII prima metà (*post* 1660).

Cart.; ff. 10; bianchi i ff. 1v, 10rv. Cartulazione recente a lapis al centro del margine inferiore.

Fasc. 1¹⁰.

Mm. 300 × 209 (f. 4r).

Una mano^a.

Fascicolo slegato, raccolto in una cartella moderna arancione.

- ff. 1r-9v. ORAZIO RICASOLI RUCELLAI, Cicalata per lo stravizzo del 1660^b
 - f. 1r.** «Cicalata dell'Imperfetto Accademico della Crusca recitata per lo stravizzo dell'anno 16.. col memoriale del medesimo a' generosissimi Signori Provveditori perché gli sia dato il solito regalo del cacio»
 - f. 1r.** INC. «Signori sì. Nella sala del Consiglio, che ci avete voi da ridire?»
 - f. 9v.** EXPL. «perch'e' n'ottenza (*sic*) la sopravvivenza»

Acquistato dall'Accademia della Crusca nel giugno 1895 presso la libreria dell'antiquariato Cesare Cecchi di Firenze (vd. ms. 139: «Cicalate e Letture fatte alla Accademia della Crusca Firenze. 30 Giugno 1895. Acquisto fatto dal Libraio Cecchi per £ 5. [...] 1. Cicalata dell'Imperfetto»). A f. 1r è in pastello rosso la collocazione «1».

^a Un confronto di scrittura con autografi del Rucellai, le lettere della raccolta Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Autografi Palatini, nn° 114-120 (1653-1670), permette di escludere l'autografia.

^b Identificata da Parodi, *Inventario*, tramite il riscontro con *Prose fiorentine raccolte dallo Smarrito*, cit., Parte III, vol. II, *Cose giocose*, Firenze, Tartini e Franchi, 1741, pp. 132-145.